

Acc. 5

AZIENDA SANITARIA USL N° 3
Via Piano dei Lippi n° 3
Tel. 097321100 - fax 097348500
85042 LAGONEGRO (PZ)

Direzione Generale

9 FEB. 2002

002786

Prot. del
Seguito nota prot. 2438 del 5-02.2002

e. p.c.

Signor Direttore Generale dell'INAIL
Piazzale Giulio Pastore,6
00144 ROMA

Signor Assessore
Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale
Via Anzio
85100 POTENZA

Signor Ragioniere Generale dello Stato
Via XX Settembre, 97
00100 ROMA

Signor Presidente dell'INAIL
Piazzale Giulio Pastore, 6
00144 ROMA

Signor Presidente della Conferenza dei Sindaci
Sindaco di Lauria
85045 LAURIA

Signor Presidente del Collegio Sindacale
dell'AUSL 3
SEDE

Oggetto: Riconversione ospedale Maratea. Riscontro nota dott. Ricciotti

Si riscontra la comunicazione ricevuta il 7 c.m. e preliminarmente si deve contestare la infondatezza e la tendenziosità delle dichiarazioni sulla presunta incertezza di questa Azienda circa

il progetto di riconversione dell'ospedale di Maratea: ciò è agevolmente desumibile dalle pregresse comunicazioni. Sporadicamente e solo grazie alla Regione, come tra l'altro risulta dalla elencazione degli avvenimenti da Lei citati, questa Azienda è stata informata ed ha potuto partecipare ad un paio di incontri.

Ben altra attenzione, come si apprende dalla sua nota è stata riservata ad Enti che, come Lei afferma, " non hanno alcun titolo giuridico sul bene". All'uopo giova ricordare che proprio il Presidente dell'INAIL sostiene che: "..... iniziativa che può essere attuata solo in presenza di un quadro di riferimento definito e condiviso dai soggetti direttamente interessati..... il Comune di Maratea e la Regione Basilicata(si cfr. nota del Prof. Gianni Billia del 28.12.01).

La Azienda Sanitaria di Lagonegro appare più che legittimata ad interloquire con l'INAIL per molteplici ragioni tra le quali la espressa delega del Consiglio Regionale, conferita con atto deliberativo tra l'altro da Lei citato, a stipulare l'atto di compravendita (si cfr. punto 9 delibera di Consiglio Regionale n° 230 del 10/07/2001).

La Regione Basilicata, coerentemente con le decisioni assunte, di recente (31 gennaio 2002) ha disposto - art.16 Bilancio di Previsione- la destinazione dei proventi dalla cessione dell'Ospedale di Maratea nel modo che segue:

1. I proventi dalla cessione all'INAIL dell'Ospedale di Maratea confluiscono in un Fondo chiuso finalizzato alla realizzazione di un programma pluriennale di investimenti e interventi per lo sviluppo dell'area, da predisporre a cura del Dipartimento Presidenza della Giunta.
2. La Regione impiega le plusvalenze prodotte dal Fondo per le finalità di cui al precedente comma 1 ma preserva la quota di capitale necessaria all'eventuale riacquisizione della struttura ospedaliera".


Le posizioni assunte emergono inconfutabilmente dagli atti posti in essere dalla Regione e da questa Azienda. La incontrovertibile volontà manifestata, però, non trova riscontro da parte dell'INAIL.

Né la sua comunicazione è volta a dirimere la questione soprattutto quando, pur conoscendo il contenuto della copiosa corrispondenza epistolare dell' ASL e la chiara volontà espressa dalla Regione, dichiara di volersi prodigare per la soluzione del problema, differendola nei fatti sine die.
Cosa osta alla compravendita se Ministero, Regione ed ASL si esprimono favorevolmente?

In conclusione va evidenziato che non può essere consentito a chicchessia tergiversare su delicate questioni di carattere sanitario di per sé già molto critiche (si cfr. Intesa Istituzionale Governo-Regione Basilicata del 19/01/2000, delibere di Giunta Regionale n.1560/2000 e n.45/2002)per le dirette ricadute che esse hanno sulla popolazione assistita. Paralizzare il processo di riordino della rete ospedaliera e di implementazione delle attività territoriali (si cfr. precedente

nota n° 2438 del 5.02.2002) sta portando l'Azienda al collasso. Ed è proprio in forza di queste superiori ragioni che si rivolge appello al rappresentante legale dell'INAIL acchè comunichi la sua volontà di stipula dell'atto di compravendita senza ulteriori indugi, per avviare da subito le procedure tese a stabilire, di comune accordo, il prezzo dell'immobile.

Distinti saluti.


Il Direttore Generale
(Dott. Edmondo Iannicelli)

Si allegano:

1. art. 16 –Bilancio di Previsione 2002 della Regione Basilicata-
2. Intesa Istituzionale Governo-Regione Basilicata del 19/01/2000

ART. 16

Destinazione dei proventi derivanti dalla cessione dell'Ospedale di Maratea

1. I proventi derivanti dalla cessione all'I.N.A.I.L. dell'Ospedale di Maratea confluiscono in un Fondo chiuso finalizzato alla realizzazione di un programma pluriennale di investimenti e interventi per lo sviluppo dell'area, da predisporre a cura del Dipartimento Presidenza della Giunta.
2. La Regione impiega le plusvalenze prodotte dal Fondo per le finalità di cui al precedente comma 1 ma preserva la quota di capitale necessaria all'eventuale riacquisizione della struttura ospedaliera.



2.2. I Punti Critici del P.S.R.97/99

L'articolato disegno programmatico sopra evidenziato, praticabile nelle aziende sanitarie regionali, trova oggettive difficoltà d'implementazione nell'Asl nr.3 di Lagonegro. Questa, infatti, è caratterizzata non solo da particolari specificità geomorfologiche, ma ha ereditato, dalla disciolta U.S.L. del Senese, una realtà ospedaliera difficilmente convertibile agli obiettivi del P.S.R.. Infatti è dotata di ben quattro presidi ospedalieri che, per dimensioni strutturali e potenzialità funzionali nonché per localizzazione geografica, sono inadatti ad ospitare le funzioni assegnate all'ospedale per acuti e alla collegata funzione di emergenza regionale. D'altro canto, le insostenibili diseconomie collegate al mantenimento di ben quattro ospedali con ruoli non differenziati e a bassa qualificazione a causa dell'atomizzazione delle risorse umane e tecnologiche su ben quattro presidi rispetto ad un modesto bacino d'utenza, ha reso ineludibile la scelta di creare una nuova struttura ospedaliera baricentrica al territorio aziendale in cui concentrare le funzioni dell'ospedale per acuti e quelle di emergenza ospedaliera. Quindi in quest'area il disegno programmatico regionale si concretizzerà nella costruzione dell'ospedale unico per acuti del Lagonegrese e nella riqualificazione dell'ospedale di Chiaromonte in ospedale distrettuale. A realizzazione compiuta dell'ospedale unico saranno dismessi gli ospedali di Lauria e di Lagonegro. Nel frattempo gli ospedali di Lagonegro e Chiaromonte condivideranno il ruolo di presidi per acuti mentre quelli di Lauria e Maratea quello di ospedali distrettuali. Per l'ospedale di Maratea si prevede l'alienazione all'INAIL con vincolo di destinazione finalizzato alla riabilitazione anche a valenza sovraregionale.

Anche nell'Asl nr.1 di Venosa si sperimenterà una fase transitoria che vedrà attivi sul territorio due ospedali per acuti: Venosa e Melfi. Questo ultimo, per dimensioni, per organizzazione, per l'ubicazione centrale rispetto al territorio di competenza dell'Asl ed in ultimo per l'immediata vicinanza al complesso industriale FIAT, è naturalmente il più idoneo ad assolvere le funzioni di ospedale per acuti e di PSA. Di conseguenza, nella logica del Piano, l'ospedale di Venosa è destinato ad assolvere le funzioni di ospedale distrettuale.

2.3 La programmazione degli interventi: criteri, obiettivi e risorse.